

# Siamo tutti differenti

All'inizio dell'anno scolastico ci è stato proposto di partecipare al torneo **Libri Liberi** insieme alle classi **III B, III C, II B e III B classico**, iniziativa da noi accolta con grande entusiasmo. Il torneo, articolato in 3 manche, prevedeva la lettura di due libri (***Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte*** di **Mark Haddon** e ***Mio fratello rincorre i dinosauri*** di **Giacomo Mazzariol**) e la visione di due film (***Io prima di te*** e ***La famiglia Bélier***) accomunati dalla tematica della **diversità**, intesa come una condizione unica e originale, un modo di essere. Poiché l'argomento trattato ci toccava particolarmente, ci siamo impegnati molto e abbiamo raggiunto il nostro obiettivo: la vittoria.

Come di consueto, concluso il progetto, è stato organizzato un incontro tra le classi partecipanti al torneo e l'autore di un libro, in questo caso il giovane **Giacomo Mazzariol**. Nonostante la questione affrontata fosse molto seria e delicata (la vera storia del rapporto tra lui e il fratello Giovanni affetto dalla sindrome di Down), Mazzariol è riuscito a coinvolgerci e a farci sorridere, rispondendo alle nostre domande, soddisfacendo la nostra curiosità e sciogliendo i nostri dubbi sulla trama. Si è parlato del suo futuro e della sua vita e ci ha rivelato il suo credo: **#èandatacosì**. Questa sua concezione della vita esorta tutti a non immaginare fatti diversi da come sono andati. A tal proposito, alla domanda "come sarebbe stata la tua vita senza Giovanni?" ha risposto di non pensarci, perché ormai è andata così.

Essendoci affezionati a Giovanni, protagonista del libro, abbiamo deciso di fargli un regalo: un peluche a forma di dinosauro, inerente ai suoi gusti descritti nel libro, e un uovo di Pasqua.

Ci ha molto colpito il suo modo di rilasciare autografi: ognuno di noi ha scritto una dedica a se stesso, con cui stabilire un confronto diretto con il pensiero dello scrittore.

Vogliamo concludere questo nostro contributo sottolineando che è stata un'esperienza formativa: ci ha aiutato a crescere dal punto di vista umano e morale, perché ci siamo potuti rapportare con la realtà che ci circonda e i pregiudizi che la caratterizzano, permettendoci di abbattere quelle barriere di diversità imposte dalla società.

Ci sentiamo onorati di aver partecipato e vinto questo torneo, reso possibile dal mezzo principale di cui noi giovani disponiamo per poter essere liberi: la lettura.

Un ringraziamento particolare va alla nostra professoressa Annalisa Santucci che ha coordinato il progetto, sostenendoci e aiutandoci in tutte le fasi del percorso.

**La classe 2F del Liceo Scientifico**